News della Comunità Pastorale "Santi della Carità"

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

04.02.2024 n° 10

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Agostino Clerici (Collaboratore) 3345485705 - agostino.clerici@gmail.com

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - mauuda@tin.it

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 -uemanzun@libero.it

V domenica del tempo ordinario

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 1, 29-39)



In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e An-

drea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Gesù apre le sue porte al dolore del mondo

È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: annunciare, guarire, pregare. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi.

Marco inanella le tre location preferite del Maestro: la *strada* (Gesù si reca), la *casa* (di Simone), la *folla*. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. *Subito*. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio.

Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare.

La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio, diventa la prima diaconessa del Vangelo.

Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: *la città intera era riunita davanti alla porta*. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la città; davanti a Gesù che ama le porte aperte, che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata.

Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare

spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate.



S. Agata Lodi feriali ore 8.15

CALENDARIO di febbraio

S. Agata vespri feriali ore 17.15 festivi 17:30

Domenica 4 febbraio V del Tempo ordinario - festa patronale di S. Agata: festa "di don"!: ore 10:00 S. Messa animata dal gruppo strumentale e concelebrata dai novelli: don Tommaso, don Alessio e don Roberto. Seguirà in oratorio il pranzo per tutti che vorrà festeggiare, oltre ai novelli, le donne che affidiamo alla nostra patrona. In cappellina sarà come di consueto possibile venerare l'immagine di S. Agata e affidarsi nella preghiera alla sua intercessione. Prima e dopo ogni Messa sarà proposto un mercatino del dolce a cura del gruppo Terza Età - ore 21:00 a S. Agata momento di preghiera in memoria di sr. Annunciata.

Lunedì 5 febbraio *memoria di S*. Agata in cappellina accensione dei lumini - ore 21:00 a S. Agata incontro di AC.

Martedì 6 febbraio ore 12:20 a S. Agata risotttata della Terza Età - ore 18:00 a S. Agata adorazione eucaristica animata dall'AC.

Mercoledì 7 febbraio ore 21:00 a S. Orsola in sala degli affreschi momento di preghiera mariano.

Giovedì 8 febbraio ore 17:45 catechismo Medie.

Venerdì 9 febbraio a S. Agata incontro di catechismo delle Superiori.

Sabato 10 febbraio PARTENZA del campo di carnevale Medie a Padova - dopo le Messe prefestive e festive verrà proposta un'iniziativa di solidarietà a favore dei lebbrosi

Domenica 11 febbraio VI domenica del Tempo Ordinario - XXXII Giornata Mondiale del Malato e del lebbroso.

Mercoledì 14 febbraio *mercoledì delle ceneri* - ore 16:45 a S. Agata celebrazione della Parola per bambini e ragazzi - ore 19:00 a S. Orsola la Comunità tutta è invitata per accogliere la preziosa testimonianza di Angela vergine consacrata che svolge il suo ministero nella Casa circondariale del Bassone; ore 20:00 *cena del povero* e alle 21:00 celebrazione con l'imposizione delle ceneri.

Carissimi tutti, sono passate solo poche settimane dal mio rientro a Juba e gia' mi sembra un'eternità. Vi raggiungo con queste due righe per RINGRAZIARVI dal profondo del cuore per la bellissima cena Africana. È stata una serata piena di emozioni, dove ho visto di nuovo volti che non vedevo da tantissimo tempo e che mi hanno ricordato un pezzettino di vita trascorsa in parrocchia. Bello!

Con I soldi raccolti (€ 1.550) riusciremo ad inviare tre bambini con idroce-

falo, come quello che vedete nella foto in llganda per fare una operazione di neurochirurgia in modo tale che la testa non cresca ancora di piu'....davvero GRAXIE.

Ringrazio ancora tantissimo Patty don Tommaso e tutti coloro che si sono adoperati perché la serata avesse successo.....ci siete riusciti. Da parte mia, spero di non aver rattristato troppo, probabilmente avrei potuto dire tante altre cose....o in modo diverso, sara' per la prossima volta. Elena Roncoroni





CONSIGLIO PASTORALE della OMUNITA' PASTORALE

Dopo la pubblicazione degli eletti dalla Comunità, vogliamo dare alcuni numeri. I votanti sono stati. XXX . In molti hanno diversificato le loro preferenze tra i candidati di parrocchie diverse: un segno che il senso della "comunità pastorale" sta maturando. Agli eletti si uniranno i membri di diritto (presbiteri e diacono, vergine consacrata, il presidente dell'Ac), un rappresentante delle famiglie religiose presenti sul nostro territorio; un membro del Consiglio degli Affari economici scelto dal parroco e 5 persone scelte sempre dal parroco.

La prima convocazione è per il 21 febbraio ore 21:00 a S. Agata.

Domenica 25 febbraio nella Messa delle 10:00 a S. Agata il Consiglio sarà presentato alla Comunità riunita in assemblea. Invitiamo tutti a partecipare a questa celebrazione così preziosa per la storia della nostra C.P. In questa domenica saranno sospese le Messe delle 10:15 a Garzola e delle 10:30 a S. Orsola.